

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.
PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
 Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
 Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

HECOE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSEZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del giornale. Cent. 40.
 ANNUALI in IV. Pagina Cent. 20.
 Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 20 Agosto

LA

SOVRANITÀ POPOLARE

DI PIETRO ELLERO

Bologna 1886

« Dall'illustre prof. Pietro Ellero ricevemmo copia del suo ultimo lavoro « La sovranità popolare ».

Convinti al pari di lui, com'egli stesso gentilmente ci scrive, che « in sostanza le nazioni come artefici dei propri mali, così arbitre sono dei loro destini » rileviamo come questo libro sia sacro alla causa della democrazia per quanto l'autore non sia fra « coloro che consistono in pure questioni di forme o di parole ».

È un lavoro profondo come tutti quelli dell'Ellero e noi, salvo ricuparcene per conto nostro, lo presentiamo intanto colle parole di un uomo come Gabriele Rosa, il quale è ben più competente di noi nel grave studio di giudicare un'opera di tanta mole.

Nel moto concitato della politica, è fenomeno notevole in Italia Pietro Ellero salito ad alta fama pure nella democrazia, rimanendo pensatore solitario, fuori dei partiti politici, e serbando la tradizione classica, pure ideologicamente la mazziniana Italia del popolo. Per questa prima si mise nel labirinto delle *Questioni Sociali*, per flagellare poi la *Tirranide Borghese*, e salire alla *Riforma civile* colla quale sembrava, già sei anni sono, volesse chiudere il ciclo delle sue meditazioni politiche e civili. Ma quantunque assunto ad alta magistratura in Roma, non poté interrompere gli studi prediletti, ed offi a Bologna il volume della *Sovranità popolare* che chiama il genio agitatore della sua storia, ricordando il grido *popolo popolo* col quale i Comuni italiani abbattendo le tirannidi medioevali costituivano la libertà, ponendosi al di sopra delle singole classi, perchè dice « guai chi disdegna l'universalità dei cittadini, e ripone altrove la speranza della comune salute ».

Io mi propongo, scrive egli, di chiarare ed eccitare le ragioni e le funzioni del popolo nella vita sociale, le quali anticamente si compendiano nel nome *Libertà* ed oggi s'è nunciato con quello di *Sovranità popolare*, e formula il sistema della legittima sovranità popolare con questo motto: *stato del popolo, pel popolo e dal popolo*, pel quale mostra di comprendere lo spirito della storia naturale della civiltà, pel quale non sono i legislatori ed i geni che governano storia, ma le moltitudini colle complicatissime e continue azioni e reazioni, che i geni riassumono e formolano, e traducono in leggi. Il genio, scrisse Giuseppe Ferrari, è l'interprete, il compilatore, il rapsoide dell'epoca. Quindi male s'affannano gli utopisti d'ogni maniera per rinnovare la Società secondo teorie astratte.

Fedele a questo principio storico e naturale l'Ellero pone per fondamento che gli uomini, isolati o congregati, si guidino col proprio giudizio, fuori di cui si uscirebbe dal mondo morale affatto.

La sovranità, segue egli, è indivisibile, quindi non speciale d'alcuna classe d'alcun istituto, per la solidarietà umana, ed è quindi *inalienabile*, onde si esclude il principio ereditario assoluto. Nondimeno ammette il principio quando ripeta i suoi titoli da *perenne populus*, come dice essere accaduto in Italia, dove la monarchia, pegno di conciliazione, di neutralità, di pace, di sicurezza e di fede, venne universalmente accettata, « ed è l'unica — egli dice — adatta alle circostanze presenti ».

Nondimeno, ripetendo quanto avea sostenuto negli *Scritti Politici*, dice:

« nell'arte dello Stato l'assoluto non c'è, ma la forma migliore è quella che concede più alla libertà ».

Il ponderoso volume della *Sovranità Popolare* consta di 185 capi, che trattano li argomenti della Libertà, della Servitù, della Soggiogazione, della Commissione, della Remissione o rallentamento del dispotismo, della Emancipazione, della Resistenza, della Rivendicazione, della Redenzione, della Preservazione, della Libertà.

Il libro è massimamente dottrinario, scritto non con penna d'istrice, come scherzosamente dice l'Ellero, ma con forma classica, ma più spedita che nelle opere anteriori. Fu tratto in pochi esemplari perchè diretto più agli studiosi che al popolo minuto, disavvezzo dalle meditazioni, e distratto dalla tempesta della letteratura effimera.

Noi quindi indugeremo solo sulle ultime due parti, nelle quali scendendo dalle teorie si entra nelle applicazioni alla vita politica attuale.

Ellero è tradizione degli umanisti come lo erano Cattaneo ed Alberto Mario. Pensa che la civiltà romana avrebbe resistito alla corruzione ed alle invasioni barbariche, come la cinese resistette alle irruzioni tartariche, se non c'era il cristianesimo. Questo nel primo periodo germinale, secondo i sottili studi che ne fece Ellero, tendeva solo al riscatto dai prodotti del peccato o della ingiustizia, perchè il Nazareno diceva: « noi siamo tutti figli del padre che è in cielo, la felicità nostra sta nel mettere tutto in comune, nel fare per altri quanto per noi, nel bearsi del reciproco amore e perdono e del gaudio infinito della natura ». Egli si proponeva di annientare non soltanto i ruidori, ma tutta la società colpevole, senza affrontarla, ma togliendole ogni alimento negli spiriti e nei cuori, lasciando cadere come foglie tremole e disseccate, i riti, le dignità politiche, i legami domestici, i patrimoni privati; massime che sanno di *buddhismo*, che già cominciano ad alterarsi nella applicazione del secondo secolo di platonismo.

Ma già, segue l'Ellero, l'umile fabbro che si manifesta nei tre primi *Vangeli*, non è più quello nelle *Epistole* di Paolo, ed è diverso ancora nell'*Apocalisse*; poi la Chiesa va mutando mano mano che da Gerusalemme passa ad Antiochia, trasmigra a Roma, occultasi nelle catacombe, ne esce col labaro di Costantino, impone silenzio ad Ario, obbedisce alla corte di Costantinopoli, si emancipa con Gregorio, rinfrancasi con Leone, vien divisa da Fozio, degradasi sotto Marozia, soggiace alla feudalità, dispo-teggiata con Ildebrando, serve in Avignone, è lacerata dallo scisma d'occidente, fornica alle orgie dei Borga, paganeggia italicamente nell'era del rinascimento, e viene quindi dalle desche eresie e dal bigottismo spagnuolo costretta a cupa penitenza ed alle cure senili della conservazione. I riformatori tedeschi non veggono nel cristianesimo questo moto incessante dell'umanità, e si arrestano al cristianesimo bizantino.

L'Ellero, mazziniano classico, prese le mosse dal cristianesimo, per derivare al socialismo moderno, che egli chiama *setta moderna dei lavoratori*, mostrando come il cristianesimo predominante fu intollerante, demolì i monumenti, oltraggiò e schernì la maestà di Roma ed i sapienti. Le vergini rifiutavano gli imenei, vantando sposo celeste, gli uomini fuggivano nei deserti. Da religione d'amore e di perdono, da religione dei deboli e degli afflitti, tradisce l'indole giudica, mutasi in religione d'orgoglio e di rancore, vilipende gli avversari, ed i figli dei martiri si straziano con rabbiose diatribe. Ma per la legge di adattamento assimilossi parte della civiltà romana col mezzo del papato, grande istituzione, perchè cosa romana.

Così opererebbe, segue il nostro A. quella sua sensuale e turpe parodia, che il socialismo contemporaneo, se mai giungesse a trionfare. Se non che

il cristianesimo mira almeno a rigenerazione spirituale, e questo provoca spaventoso rimescolamento economico, ed ambidue stanno fuori della civiltà; giacchè il costrutto delle apologie del socialismo e del comunismo è che si vuol sempre escire dalla carreggiata in punto di civiltà, di diritto di storia. Il socialismo può avere attrattiva per quelle masse d'artigiani a cui è esclusivamente consacrato, non pel resto dell'umana progenie che ama la sua famiglia, che preferisce il suo tugurio, ed ha qualche altro bisogno oltre il pane quotidiano.

La moderna civiltà, segue egli, che potè serbare e riprendere parecchie cose dell'odiato paganesimo, può correre nuovo pericolo da una setta che rappresenta sollevazione dal basso in alto e l'odio degli ordini civili, col programma della emancipazione del proletariato; mentre la sempre maggiore universalizzazione dei benefici sociali è il portato inevitabile del diritto, della storia e della civiltà, onde è gran male che si voglia contata causa sporsare a sogni utopistici.

Mostrato come la redenzione che non diede il cristianesimo, non può venire da altro sistema metafisico, l'Ellero mostra che il quarto ceto chiamato, per necessità storica, al banchetto della vita, redimerassi per le vie della civiltà, col progresso generale, e non già per provvedimenti legislativi; indi insegna come si educi il popolo a libertà, come in Italia sia da attendere il risorgimento popolare appoggiandosi agli ordini vigenti senza uccidere la libertà, ponendo da parte moderati e progressisti resi indistinguibili.

Con Brougham prevede la sovranità del popolo, la caduta del potere regio, e l'avvento della democrazia, della quale rintraccia il cammino storico, partendo dalla repubblica ebraica e passando per le democrazie della Grecia, in Roma, nei comuni italiani, negli stati moderni europei, e nell'America Washingtoniana, alla quale rimprovera mancanza d'idealità e disprezzo dell'arte e del genio, dimenticando Longfellow ed Emerson, e la fondazione della repubblica *Libera* di negri fatta dal popolo americano. — Rimprovera poi alle odierne democrazie il conato del livellamento delle condizioni sociali che condurrebbe all'autocrazia, mentre la democrazia è l'espressione della collettività non dei terreni, ma dei doveri e degli affetti, senza della quale la democrazia degenererebbe in tirannide rumorosa, abietta e codarda.

Nelle libertà bisogna lottare, dice egli, e chi rompe paga. Il principio vitale delle nazioni non sta nelle forme politiche, che sono puri organi; l'essenziale è che tutti i cittadini assumino la gestione delle cose loro, e l'autonomia è imprescindibile allo stato popolare. Ma, per mantenersi, la democrazia deve incrollabilmente praticare la rettitudine. L'amore dei piaceri dice Pagano, dà vita e moto alle monarchie, e l'Ellero conclude: « Devo affermare anche per popoli la necessità suprema del culto dell'ideale: l'ideale nel mondo morale è come il sole nel mondo fisico; senza di esso tutto langue e china il capo alla falce del tempo, siccome noi ora troppo ce ne accorgiamo ».

Per la rotazione storica naturale compito il periodo della fondazione dell'unità politica italiana, ne sorgerà altro con nuovo ideale che, come corrente elettrica, susciterà le moltitudini a nuovi sacrifici. Allora rammenterassi il libro dell'Ellero, la *Sovranità Popolare*, che ora pur troppo, per la mole, e pel modo cattedratico della trattazione, sarà poco letto da quel popolo che l'autore intende educare a libertà feconda.

Gabriele Rosa.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Ai comuni ed alle Provincie

Il Ministero delle Finanze calcola che finora siasi assegnati ai Comuni ed alle Provincie d'Italia circa 30 milioni di fabbricati monastici.

Negli ultimi tempi queste cessioni furono poche e di tenue importanza. Sulla destinazione che vien data a questo patrimonio non è più esercitata alcuna sorveglianza né dall'Amministrazione demaniale, né dal fondo per il culto. La Commissione però ha manifestato il voto che le autorità, le quali presiedono alle Opere Pie e alla pubblica istruzione, non omettano di vigilare sull'uso a cui quelle proprietà sono addette.

È un giusto desiderio della Commissione di sindacato che gli stabili suddetti e le loro rendite sieno effettivamente destinati a scuole, ad asili infantili, a ricoveri di mendicanti, ad ospedali o ad altri scopi simili di pubblica beneficenza od utilità dal legislatore espressamente voluti e non distratti ad altri usi o anche lasciati in abbandono, come vi è ragione a temere che avvenga in molti casi.

Avanti colle specifiche!

Vale la pena di segnalare altri cassetti curiosi ai quali danno luogo, in grazia alle strambe complicazioni delle nostre leggi, gli atti compiuti per ricostituire l'ufficio ipotecario di Potenza, distrutto dal fuoco.

Per rinnovare un'ipoteca a garanzia di un credito di L. 8,40 (dico lire otto e centesimi quaranta) dovute da certo Giuseppe Lecce, Mastro all'Amministrazione del Fondo per il culto, il solo usciere Durante percepisce per la citazione L. 12,40, cioè 4 lire più del credito!

Così pure la citazione per garantire un credito di L. 21,40 costa L. 9,80; per un credito di L. 42,80 costa Lire 13,30; per un credito di L. 55 costa L. 19,50; per un credito di L. 49 costa L. 19,90, e via via.

Nella pubblicazione di molte di queste citazioni, anzi nei più dei casi, la specifica è omessa forse per pudore. E già fu detto e ripetuto che le spese di citazione succitate sono un nonnulla in confronto dei fastidi che vengono poi e che le citazioni sono innumerevoli, tanto da empirne parecchie sale di archivio.

Un giorno o l'altro aspettiamoci di vedere qualche centinaio di lire di di spesa per tutelare un credito di cinque centesimi.

Corriere Veneto

DA VITTORIO

19 agosto.

I DUE FOSCARI

Abbiamo atteso trepidanti l'apertura del nostro « Sociale » e siamo ben lieti di esservi ormai giunti. Iersera avemmo la prima rappresentazione dell'Opera *I due Foscari* del Verdi e l'esito superò ogni aspettativa; il successo fu propriamente completo.

Tutti vi cooperarono; e un merito lo si deve riconoscere innanzi tutto all'impresa Palesa Pellatis, che scelse così abilmente lo spartito e lo fece rappresentare da un complesso tale di artisti. Il direttore-maestro Silvio Boscarini diresse abilmente; le masse corali avevano in sé infusa la valentia a merito del bravissimo maestro Orefice. Benissimo la orchestra.

Quanto agli artisti poi furono tutti al loro posto, il che del resto era da sapersi ritenuto che parecchi di essi eransi già distinti in parecchi importanti teatri, ove avevano riportato allori a iosa; il nuovo eravamo convinti che avrebbe completato il contorno.

Incincerò dal Massimo Scaramella per essere egli vostro concitta-

dino. Superfluo, invero è il parlare di lui; vi dirò che fu proprio applauditissimo, specialmente nell'aria finale che dovette bissare.

Il tenore Santinelli, simpaticissimo giovane che fecesi onore perfino al grande Teatro « Fenice » in Venezia s'acquistò tutte le simpatie del pubblico fino dalla prima romanza; ha voce pastosa e penetrante in modo da essere degna edo dei dolori dei Foscari. Meglio ancora farà un'altra sera, quando si sarà rimesso da una leggera indisposizione che aveva iersera.

Il basso Navarrini ha una voce potente e simpatica e assieme a tutti gli altri artisti ottenne applausi unanimi e spontanei.

La *great attraction* doveva però concentrarsi sulla prima donna, soprano assoluta, signorina Virginia Checchi. La si era fatta precedere da eccellente fama, però la si sapeva debuttante, cosicchè nuova alle scene poteva risentire anche il panico solenne del grande momento in cui si lanciava sulle scene, momento che poteva avere grande influenza su tutta intera la sua esistenza. Né si può negare che al presentarsi al pubblico non fosse dominata da un po' di panico; fu però un momento solo. La lieta accoglienza fatta alla sua snella e sorridente figurina cooperò a tosto farla abbandonare ogni tema e così animosa poté fare sfoggio di tutte le poderose sue forze vocali e dell'ottima scuola. Estesissima, piacente la sua voce, disposta da un'arte drammatica la più invidiabile, le cattivava subito tutta la simpatia e trascinava il pubblico all'entusiasmo. Che se sull'esordire mostra tanta padronanza delle scene, che sarà di essa quando vi avrà fatta maggiore conoscenza? — Tutti iersera eravamo convinti che il più lieto avvenire l'attendesse; c'è tutto ormai per riuscire completamente. Noi di Vittorio saremo sempre superbi di essere stati i primi a incoraggiarla sulle scene ad applaudirla come si merita e come il suo maestro Busi la seppe assicurare all'arte.

Ad altra relazione maggiori dettagli. Bastimi oggi constatare il successo.

Bassano. — Mercoledì alle 4 e 30 pom. venne firmato il contratto, col quale il sig. G. Laschi acquista dal Comune la mura delle Grazie, col l'obbligo di fare a tutto suo carico il lavoro occorrente per togliere ogni dislivello proveniente dalla demolizione.

Fonza. — Martedì è morto a 80 anni il dott. Facen Jacopo medico chirurgo lasciando un vuoto profondo nella famiglia e negli amici.

Nella sua professione come nei molti scritti popolari d'igiene e di agraria ebbe ognora di mira il miglioramento delle classi più derelitte. Fu fondatore e preside del Comizio agrario di Fonza e membro benemerito di varie accademie ed istituti. Lascia unanime rimpianto.

Treviso. — Nell'archivio dell'ufficio postale in Treviso furono rinvenuti molti antichi registri e libri notiziari dall'epoca dal 1337 fino al 1806. Vennero catalogati dal comm. Antonio Pavan con scrupolosa diligenza.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Operai fornai. — Le differenze per stabilire un limite sulla mano d'opera dei lavoratori fornai, non sono ancora risolte, continuando così a sussistere quell'agitazione, che per quanto stia nei limiti della legalità, sarebbe molto bene vederla finita.

Noi abbiamo voluto informarci esattamente, sopra il vero stato delle cose, e a dire il vero, la condizione degli operai fornai, nel maggior numero, è propriamente sconsigliata.

La ragione di ciò la troviamo in cause diverse.

Vi sono intanto, molti fra i proprietari che lavorano essi stessi; per conseguenza un numero maggiore di operai disoccupati.

Vi è la vendita del pane, che dovrebbe esser fatta, a seconda della tabella esposta, cosa che non lo è in fatto che per coloro che acquistano direttamente nei negozi, e questi sono i meno, inquantochè il pane viene mandato nelle maggiori quantità ai rivenditori e a prezzi tali da rendere illusorio l'utile che ragionevolmente dovrebbe risentire il fabbricatore, il quale volendo pur guadagnare, è costretto limitare il più possibile il prezzo della mano d'opera.

E mentre in tal modo si danneggia l'operaio, che non reclama che una mercede consona alle fatiche non indifferenti del suo mestiere, dall'altro si favorisce una classe di persone che sono gli osti, e i rivenditori. I primi che acquistando piavete N. 32 per una lira, le vendono poscia per lire 1.60 coll'onere molte volte, al fabbricatore fornaio, della semola, della carbonella, della cucinatura arrostiti ed altro, i secondi che acquistando il pane a centesimi 38 al chilogramma lo vendono poscia a centesimi 44 e il più delle volte a un prezzo anche maggiore perchè la loro vendita è quasi sempre al dettaglio ed in ciò per conseguenza l'interesse maggiore.

Notisi che una gran parte dei rivenditori hanno i loro negozi o nei borghi, o in altri siti lontani per conseguenza sempre dal centro, per cui il povero che avrebbe diritto di mangiare il pane a quel prezzo quanto almeno lo ha il ricco, è costretto in tal modo a pagarlo a più caro prezzo.

Meschina quindi la mano d'opera dei lavoratori, misero l'utile del maggior numero dei fabbricatori; per cui sarebbe opportuno, che i proprietari si mettessero una buona volta d'accordo per regolare uno stato di cose, come ci pare reclamato dal loro stesso interesse.

Sappiamo intanto che fu presentata istanza alla Presidenza del nascente Panificio Padovano perchè voglia tenere a calcolo nella scelta del personale operaio Individui della nostra città, istanza che venne favorevolmente accolta.

E a proposito del Panificio, ci uniamo noi pure al nostro confratello Euganeo per lodare non soltanto la bella località dello stesso, località che dovrà venire importante centro operaio; ma anche la magnifica fabbrica che all'occhio si presenta assai bene e che fu condotta a termine con tutte quelle esigenze relative allo scopo — ma dal Panificio e della sua fabbrica ci riserviamo di parlare in altro momento, tanto che ci teniamo come ad opera cui abbiamo assai contribuito.

U. Università. — Siamo lieti di apprendere ed annunziare che il premio Matteucci, che la Società Italiana dei XL conferisce all'Autore italiano o straniero, che abbia fatta la scoperta di Fisica giudicata più importante negli ultimi tempi, venne assegnato, in quest'anno, al cav. A. Righi, professore di Fisica sperimentale nella nostra Università. È questo uno dei massimi onori, di cui vanno insigniti scienziati di primo ordine, come Helmholtz, Regnault, Wiedemann, Kirchhof, Thomson; e il Righi, pur giovane, è ben degno di essere annoverato fra questi sommi per la sua rara abilità come sperimentatore e per l'importanza delle sue produzioni scientifiche. Al prof. Righi le nostre congratulazioni sincere per questo riconoscimento dei suoi meriti per cui è tenuto sempre più alto il decoro della nostra Università.

Tiro a segno. — Domenica (22) avranno luogo nel Poligono Militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società.

Saranno eseguite lezioni arretrate per tutti i riparti dalle ore 8 ant. alle 9 ant.

Alle ore 9 ant. avrà luogo la Gara libera a tutti i soci muniti di tessera, colle solite norme.

Insolenze intollerabili. — Ieri sera un calzolaio passando con suo figlio sotto il Volto della Corda insultò e minacciò in modo straordinario il tabaccaio Perozzo dicendo anche che gli abbruciava la sua bottega, perchè creduto istigatore degli sfregi recati testè alle Madonne.

(Come si sa ne furono cancellate per ira di popolo parecchie fra cui quella sotto il Salone).

Da quell'individuo, che noi non sappiamo come qualificare, non fu nemmeno risparmiato l'Eroe dei due mondi Giuseppe Garibaldi e furono proferite le più imbecilli bestemmie.

Il Perozzo fece molto bene a sporgere querela contro il calzolaio, il quale probabilmente è mandatario di un certo partito, che nemmeno nominiamo.

Del resto il Perozzo non è capace di ciò che a lui viene addebitato.

I nostri commercianti. — Per una recente relazione dell'Istituto Veneto si accenna, come già l'altro giorno annunziammo, con lode ad una ingegnosa trovata del nostro concittadino calzolaio Costante Ferriguto che adatta una doppia suola di legno alle calzature per mantenere il piede asciutto e caldo, senza che muti la forma dello stivale. Per questa innovazione il bravo Ferriguto ebbe una medaglia di bronzo e noi ci congratuliamo di ciò con l'onesto negoziante il quale ha compreso che nei più modesti mestieri lo studio e l'attenzione possono produrre e producono miglioramenti notevoli.

Per Cavour. — Al Comitato per l'erezione di un monumento in Padova a Camillo Cavour riceviamo il seguente elenco di nuove offerte pervenutegli:

Comune di Abano	L. 100. —
Comune di Vigodarzere	» 60. —
Arrigoni G. B.	» 5. —
Fior Antonio	» 1. —
Spada Antonio	» 2. —
Pinton Giacomo	» 1. —

Concerto. — Domani sera (sabato) agli « Stati Uniti » avrà luogo uno dei soliti geniali concerti ove c'è tanto campo di passare una bella serata.

La strada di circoscrizione fra porta Codalunga e porta Savonarola. — La strada predetta è lasciata propriamente in abbandono, giacchè chi vi transita od è acciaccato dalla polvere alta da 4 a 5 centimetri od è obbligato in giorni di pioggia a camminare nel fango fino alla caviglia. Quella è una strada molto frequentata da coloro specialmente che abitano i soborghi di Nord-Ovest della nostra Padova ed egli pagano le imposte come tutti gli altri cittadini.

Fuori delle mura! — Incomincia la stagione in cui è un vero piacere fare delle scampagnate fuori delle mura cittadine tanto più che tante amene borgate ci apparecchiano ritrovi così graditi. Fra queste borgate notiamo la bella Saonara che è fornita di un eccellente banda, delizia gli astanti. Questà banda suonerà anche domenica all'Osteria Lazzaro dalle ore 6 alle 8 p., svolgendo il seguente programma:

1. Marcia Militare — Al Campo — C. Poppi.
2. Mazurka — L'Addio a Nocera — Palumbo.

stessa fosse di Ubert; e la richiese, se in questo caso la leggerebbe, se stimasse conveniente che la fidanzata di Roslow accettasse lettere simili?...
 Ada si fece vermiglia in volto; però considerando la fiducia dimostrata dal genitore:

— Se la lettera fosse veramente di Ubert — rispose — io dovrei rammentargli che sono promessa, quindi non scriverebbe più. Aprila tu stesso, padre mio, non avendo io segreti con Ubert.

Wilbrant l'aperse — era proprio di Paolo Ubert. Con appassionata espressione egli scongiurava la sua amica d'infanzia a ritirare la promessa data, protestando di avere sepolto fra le lagrime ogni sua speranza, e di fare questo passo nel puro intento di salvarla. Quella lettera terminava così: « Non posso aggiungere qui cosa abbia udito sul conto di Roslow, per ora vi ammonisco da leale amica, e vi scongiuro a considerare la mia voce come quella di uomo devoto, pronto a dare il proprio sangue per la vostra felicità.

Lo scritto era quasi illeggibile, tanto eragli tremata la mano nel vergarlo e tutto portava l'impronta di una passione feroce che prorompe dal

3. Sinfonia nel Nabucco — Verdi.
4. Polka — La Rondinella — C. Poppi.
5. Cavatina nell'Opera « Ernani » — Verdi.
6. Valtzer — La Stella d'Italia — C. Salmasso.
7. Galop — Senza Freno — E. Cavallucci.
8. Marcia — Principe di Napoli Vittorio Emanuele — G. Mazzoni.

Noi esortiamo i padovani ad approfittarne e recarsi domenica a Saonara, perchè prendendo una boccata d'aria si divertiranno pure assai a merito di quella distinta banda.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero (15 agosto) di quest'ottimo periodico agrario padovano:

Atti ufficiali. — Concorso a premi per la coltivazione del grano.

A. Keller. — Il trifoglio ladino ed il trifoglio giallo.

Direzione. — Le spese per il latte di calce.

V. Niccoli. — Lavoro meccanico nella vanga.

A. Keller. — Radici e tuberi.

A. Dalla Costa — F. Polatto. — Notizie campestri.

Spigolature e notizie varie. Listino dei mercati.

Furterelli. — Ieri vennero denunciati tre furti, il 1° di una tovaglia del valore di L. 4; il 2° di lire 7.50; il 3° di un carrettino.

Infamie. — Venne arrestato certo B. A., fornaio, d'anni 42, per stupro.

Il prefetto Berti. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. decreto del 13 luglio 1886 col quale Berti commendator avv. Luigi, prefetto di prima classe nell'Amministrazione provinciale, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda. Cogliamo questa occasione per mandare di nuovo al già capo della nostra provincia gli augurii più sinceri per la sua guarigione.

Istituto ciechi. — Rimanendo vacante nell'Istituto di educazione dei ciechi in Padova una delle tre piazze gratuite a cui la Provincia di Vicenza ha diritto in base al convegno 31 marzo 1869, viene aperto il concorso alla piazza stessa. Questo posto rimane vacante colla fine dell'anno scolastico, e le domande di ammissione devono essere presentate all'ufficio di quella Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 10 settembre.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 19 a quello del 20 corr. in città casi tre.

Nel Suburbio casi otto. »

— La prefettura ci comunica:

Albignasego casi 2 — Barbona 2 (morti 1 dei precedenti) — Cadoneghe 3, morti 1 (2 dei precedenti) —

cuore in un momento di suprema eccitazione. Probabilmente, Paolo aveva scritto quella lettera nello stesso punto che apprese la nuova dei prossimi sponsali.

La risposta vergata di Ada a piedi di quello scritto suonava così: « Signor Ubert, egli è mio padre, e non il mio fidanzato, ch'io prego di restituirle il suo scritto. Perchè Ella si chiama mio amico, appunto per questo, io esigo da Lei, ed attendo, che rispetti i miei desideri. I medesimi consistono in ciò, ch'Ella non deve più disturbarmi dal sentiero che di concerto co' miei genitori, mi sono prefissa di battere. In questo caso soltanto potrà conservare per Lei una amichevole ricordanza. Ada Wilbrant. »

Con quest'aggiunta il consigliere della camera di commercio rimise la lettera a Ubert. Indi, essendo venuto a sapere che lo stesso aveva lasciato la capitale, non ritenne necessario di informare Roslow dell'accaduto.

Il giorno seguente a quello in cui era avvenuta la scena alla esposizione dinanzi al quadro della demente, un altro biglietto pervenne a Wilbrant colla firma di Ubert, e questa volta diretto a lui stesso — Città — era concepito così: « Se avesse veduto Roslow all'esposizione, quando vide il

Campo S. Piero 1 — Carmignano (morti 1 dei precedenti) — Cartura 1 (morti 3 dei precedenti) — Casale di Scodosia 6, morti 2 — Cervarese 1 (morti 1 dei precedenti) — Cittadella 2 (morti 2 dei precedenti) — Conselve 2 (morti 2 dei precedenti) — Este 2, morti 1 (1 dei precedenti) — Galliera (morti 1 dei precedenti) — Legnaro 2 (morti 1 dei precedenti) — Limena 1, morti 1 — Loreggia (morti 2 dei precedenti) — Lozzo 1 — Maserà 2, morti 1 — Masi 1 — Merlara 2 (morti 1 dei precedenti) — Mestrino 1 — Montagnana 4, morti 1 (2 dei precedenti) — Ospedaletto 1 — Piacenza 1 — Piazzola 4 (morti 2 dei precedenti) — Piombino 1, morti 1 — Piove 4, morti 1 — Ponzo 4 (morti 2 dei precedenti) — Pozzonovo 1 — San Giorgio delle Pertiche (morti 1 dei precedenti) — S. Margherita d'Adige 3 (morti 1 dei precedenti) — S. Urbano 3, morti 1 (1 dei precedenti) — Solesino 2 — Stanghella 1 — Trebaseleghe 1, morti 1 — Tribano 2 (morti 1 dei precedenti) — Vescovana 5, morti 1 (1 dei precedenti) — Vigodarzere 1, morti 1 (1 dei precedenti).

Riassunto generale dal principio dell'epidemia:

Casi	N.º 3074
Morti	» 1415
Guariti	» 1046
In cura	» 613

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasera dalle ore 3 alle ore 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — N. N.
2. Valzer — Vecchie Istorie — Dott. Morosini.
3. Sinfonia — Semiramide — Rossini.
4. Mazurka — Sempere — Dott. Tessaro.
5. Atto 3° — Ugonotti — (A richiesta) — Meyerbeer.
6. Marcia — Nella Suite in Mi — Bandini.

Una al di. — Tra due avventori del Caffè.

— Mio caro, voi avete avuto torto questa mattina a colazione di dare dell'imbecille e del cretino a Bernardino.

— Come! non è forse la verità?

— Certamente... ma egli desiderava di conservare l'incognito.

Bollettino dello Stato Civile del 16 Agosto

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 2.

Matrimoni. — Persona Apollonia di Giacomo, celibe, barbiere, con Mini Giuditta fu Pietro, domestica, nubile.

Ruzzante Antonio fu Giuseppe, R. pensionato, vedovo, con Bonivento Cecilia fu Silvestro, casalinga, nubile.

mio quadro col ritratto della sua seconda moglie, Ella non darebbe sua figlia a quell'uomo. Iddio protegga Ada. P. Ubert. »

Nel leggere un tale avvertimento questa volta Wilbrant rimase atterrito e sorpreso, tanto più che supponeva Ubert di già lontano. In quell'uomo, ch'egli aveva reputato un vagabondo, rivelavasi ora un artista di vaglia, di cui tutta la città parlava! La carta, su cui erano scritte quelle linee, portava il timbro della Commissione accademica, circostanza questa, la quale constatava che il figlio dello scrivano era l'autore del quadro a cui accennava. Un atroce sentimento s'impossessò del vecchio consigliere, e fu troppo forte perchè egli potesse respingerlo dal proprio cuore.

Venne picchiato all'ascio. Era Roslow, che ritornato dalla sua visita ad Ubert, chiedeva un colloquio col suo futuro suocero.

Non si poteva dare maschera più adatta del volto di Roslow col suo stereotipo sorriso, per chi avesse pensieri e sentimenti da nascondere. Nulla tradiva in lui la interna commozione alla quale doveva essere in preda.

(Continua.)

ADA

DI

H. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Ma essi la pensarono diversamente su questa avventura. Per essi Paolo si era azzardato di introdursi nuovamente nel giardino, onde ricominciare le sue relazioni con Ada; e riflettendo che non erano più fanciulli, estimarono prudenza porvi riparo.

Per conseguenza Wilbrant, contro il suo solito questa volta fu assai severo. Egli fece consegnare col mezzo del magistrato un'ammonizione a Paolo Ubert, con cui gli si vietava di mai più entrare nello stabile Wilbrant. Quanto all'Ada, non le lasciò più libertà alcuna; ed influenzato, più che secondato, dalla moglie, ottenne a lungo andare, che noi la troviamo oggi fidanzata di Roslow.

Zuin Alberto di Felice, contadino, celibe, con Morbiato Maria di Pietro, contadina nubile.

Morti. — Paccagnella Carolina di Giuseppe, di mesi 7 — Galbusera Oreste di Pietro, d'anni 1, mesi 2 — Mion Luigi di Angelo d'anni 1, mesi 10 — Zanese Rielo Maria fu Antonio, modista, coniugata, d'anni 25 — Bianchi Bartolomeo di Giuseppe, di anni 38 1/2, orfice, coniugato — Sette Federico fu Domenico, d'anni 44, fonditore, coniugato — Tardivello Gregorio fu Domenico, d'anni 48, falegname, coniugato — Rizzi Paneghetti Antonia fu Luigi, d'anni 50, sarta, vedova — Battiston Luigi fu Giacomo, d'anni 58, impiegato, celibe — Polo Elisabetta fu Giuseppe, d'anni 65, casalinga, nubile — Mazzon Gio. Batt. fu Angelo, d'anni 66, tipografo, coniugato — Ruvoletto Gemiliano fu Domenico, d'anni 67, bottaio, vedovo — Dolci Sante fu Giovanni, d'anni 72, sarto, vedovo.

Tutti di Padova.
Paccagnella Florindo fu Davide, di anni 2 — Paccagnella Giuseppa fu Davide, d'anni 8, entrambi di Piazzola sul Brenta.

Del Medico Anastasio fu Giovanni, d'anni 33, fabbro ferraio, coniugato di Schio.

del 17

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

Morti. — Badin Giovanna di Luigi, di mesi 1 1/2 — Braghetto Margherita di Antonio, d'anni 1, mesi 9 — Romanello Borro Giuseppa fu Pietro, d'anni 53, lavandaia, vedova.
Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 20 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	100	50.
contanti L.	100	65.
Fine corrente	—	—
Fine prossimo	—	—
Genove	78	25.
Banco Note	2	— 3/4
Marche	1	24.
Banche Nazionali	2240	—
Banca Naz. Toscana	1170	—
Credito Mobiliare	991	—
Costruzioni Venete	294	—
Banche Venete	326	—
Cotonificio Veneziano	192	—
Tramvia Padovano	350	—
Guidovie	80	—

Tendenza incerta.

Cotoni. — A Nuova York il Mid-ling futuro sempre in ribasso.

Sete. — A Lione i soliti affari con prezzi sempre ben difesi.

Sulla piazza di Milano continuano difficili gli affari, causa l'accentuato sostegno dei prezzi.

Diario Storico Italiano

20 AGOSTO

Assediata Verona da Lautrec, l'anno 1516, governatore in Italia dell'imperatore Massimiliano, versava essa in miserabile stato.

Ond'è che i Veneziani a conoscenza di ciò, fecero cotante istanze al signor di Lautrec perchè vi rimovesse l'assedio.

Li ascoltò in parte il Lautrec; ma impadronitosi della Chiesa nel dì 20 agosto s'avvicinò a quell'afflitta città e cominciò a batterla colle artiglierie.

La maravigliosa difesa fatta in città da Marcantonio Colonna la fece resistere più mesi, tanto che gli assediati si ritirarono.

Prestito della CROCE ROSSA

Diamo l'elenco dei numeri sortiti nella seconda estrazione del Prestito a Premi della Croce Rossa Italiana:

N. d'ord.	Serie	Num.	Premio
1	8,902	48	L. 100,000
2	5,188	30	» 2,000
3	5,746	49	» 2,000
4	11,468	47	» 1,000
5	7,924	28	» 1,000
6	3,627	50	» 500
7	1,933	1	» 500
8	2,702	25	» 50
9	1,575	34	» 50
10	5,019	33	» 50
11	2,213	44	» 50
12	9,098	23	» 50
13	3,957	22	» 50
14	9,389	6	» 50
15	2,507	3	» 50
16	10,422	26	» 50

Annunzio Bibliografico

Non conosci il bel suol. — È uscito in questi giorni a Palermo un libro che, scritto l'anno scorso in quella città, sotto la terribile impressione del vero, è ancora, e sarà per lungo tempo in Italia, di una attualità palpitante, perchè, non solo descrive in forma realisticamente letteraria la epidemia che ha travagliato la capitale della Sicilia, ma trae da essa a trattare, in modo che riesce interessante anche per chi nel libro non cerca che un passatempo, questioni comuni a tutte le città italiane, e destinate a ripresentarsi sino a che al risorgimento politico non si farà succedere un risorgimento igienico ed economico.

Il libro è diviso in ventitré capitoli, alcuni commoventissimi, come: *In giro, L'ispezione notturna, Sul tavolo anatomico, Dal catodio alla Castelluccia, Le grandi prigioni*; altri sono veri bizzetti, come: *Al municipio, L'isola delle Femmine, Nun li voggghiu*; altri infine, come gli ultimi sei: *Dove si abita, Cosa si mangia, Come si vive, Nella sventura, Nella morte, Psiche*; sono illustrazioni del paese e del popolo nei loro bisogni e nel loro carattere.

Il titolo è la sintesi del libro. — L'autore, *Primo*, al quale si può dire che si debba la scoperta letteraria dell'Abruzzo, venuto tanto di moda dopo la sua definizione e il suo libro — *Abruzzo forte e gentile* — partendo dalla definizione e dal giudizio di Goethe, s'è prefisso di far conoscere anche la Sicilia agli italiani, e, pur cogliendola in un momento eccezionale, ha saputo farsene e renderne un'idea complessiva molto significante.

E quando si pensi che il primo difetto, la prima colpa degli italiani, è di non conoscersi reciprocamente, si sarà bell'e persuasi dell'utilità di questo volume, che è ad un tempo un libro letterario, un libro sociale, un libro patriottico.

Il volume è vendibile a Palermo, presso Pedone Faurel, e presso i principali librai delle altre città italiane, al prezzo di L. 3 Noi, amanti sinceri ed entusiasti della Sicilia, lo raccomandiamo vivamente.

Un po' di tutto

Un servitore della corte austriaca. — È morto a Vienna Antonio Hannakempt, che da quando il vivente imperatore Francesco Giuseppe aveva tre anni, fu di lui cameriere e a questo posto restò per 53 anni continui.

È nelle braccia di questo servitore che il 22 luglio 1832 spirò a Schoenbrunn, corso da procurategli crapule, il giovanotto duca di Reichstandt, l'infelicitissimo figlio di Napoleone I.

Un ottuagenario suicida. — Mandano da Berlino, 16:

Il discendente d'una antica famiglia olandese, il barone Rinaldo Van Osterhandt, è stato trovato appiccato al ferro della tenda della finestra nella sua abitazione. Il signor d'Osterhandt viveva ritiratissimo a Berlino. Aveva 80 anni.

Annegato in un macero. — Certo Luigi Bianchi, operajo addetto alla cartiera Briolini in Gazzaniga (Bergamo) mentre stava immergendo della paglia in una vasca di macerazione profonda cinque metri, perdetto l'equilibrio e vi cadde dentro.

Il Bianchi, per quanti sforzi abbia fatto, non riuscì a liberarsi ed uscire: nessuno avvertì l'accidente, ed il disgraziato perì miseramente annegato.

La caduta di un campanone. — A Fabriano il campanone di San Venanzo suonava a distesa. Improvvisamente uno dei perni che lo sostenevano s'è rotto, e il campanone, del peso di circa cinque tonnellate, è precipitato fino in fondo alla torre, sfasciando e stritolando, nè meno a dirlo, come tante festuche, tutte le scale, e trascinando dietro di sé il cartajo Romualdo Masseria, fu Benedetto, d'anni 42, che stava lassù, a regolare il bataglio.

Una vendetta corsa. — Si ha da Bastia (Corsica) che a Pietricaggio, un giovanotto di 19 anni ha assassinato il segretario del suo comune certo signor Bonifaci.

L'assassino compiuto il misfatto ha preso il largo.

Tratterebbesi d'una delle solite vendette corse.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

La *Voce della Verità* annunzia che il motivo pel quale re Umberto si recò a Moncalieri a trovare la principessa Clotilde è il progettato matrimonio della figlia di questa, la principessa Letizia. Non si conosce il nome dello sposo.

Il *Gaulois* dice che Freycinet proporrrebbe una transazione al papa sull'affare della Cina.

Freycinet permetterebbe la nomina del legato papalino a Pechino, ma vorrebbe che il legato venisse scelto dal governo francese. Intanto verrebbe proposto monsignor Favier, vicario generale dei lazzaristi.

Informazioni dei giornali dicono che negli stabilimenti di Terni, si lavora attivamente per principiare la lavorazione delle corazze.

Il famoso gran maglio di 1000 tonnellate verrà fra poco posto in opera. Fra un mese si potrà costruire a Terni le prime grosse corazze essendo pronti i laboratori e le officine speciali.

La *Capitale* smentisce le voci diffuse dal Vaticano su assicurazioni giunte da Gastein e cui accennavamo anche noi ieri. La ci pareva grossa.

(Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 9 10 ant.

Il procuratore generale di Roma diede parere favorevole perchè si grazzi Coccapieller. La domanda fu quindi trasmessa a Monza al Re da Taiani. Dicesi che tutto era stato organizzato prima al ministero dell'interno.

Accertasi un accordo coi moderati perchè Depretis si sbarazzi in autunno di Grimaldi, Genala, Taiani, Coppino. Quindi anche la nomina dei segretari generali è rinviata a novembre.

Depretis è atteso a Roma per domani. Seguiranno importanti consigli dei ministri.

Le trattative per la navigazione franco-italiana saranno riprese in settembre.

La salma del colonnello Putti sarà esumata e trasportata da Massaua a Bologna.

Oberty verrà nominato direttore generale di ponti e strade.

Il Vaticano mandò all'estero una circolare di protesta contro l'ultimo discorso di Grimaldi a Viterbo; crescono le ire fittizie di Depretis.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Melbourne, 18. — La Camera di Vittoria discutendo il bilancio, si occupò delle Nuove Ebridi. Parecchi oratori domandarono che il governo intervenga nuovamente per farle sgombrare dai francesi. Gillies, primo ministro espresse la speranza che il nuovo Gabinetto inglese se ne occuperà seriamente.

Riguardo al trasporto colà dei recidivi, Gillies, soggiunse che se il trasporto non cessa, le colonie si rifonderanno da se.

Chicago, 18. — La convenzione irlandese fu aperta. Egan diede il benvenuto ai delegati; lodò Parnell, Davitt, Gladstone; dichiarò che l'Irlanda che attraversa una crisi terribile, attende l'appoggio dell'America. Le speranze degli irlandesi si basano sui risultati della convenzione. La vittoria sembra essere vicinissima; però bisogna che la lega d'America adotti una unità d'azione. La vera situazione è questa; desideriamo la libertà dell'Irlanda coi mezzi pacifici, se possiamo così averla; ma con altri mezzi se sarà necessario.

Fitzgerald fu nominato presidente provvisorio della convenzione.

Il Congresso quindi si aggiornò a stasera.

Edimburgo, 18. — La regina visitò l'esposizione, ricavette una calorosa accoglienza.

Londra, 19. — Apertura del Parlamento. — Il discorso della re-

gina dice che Sua Maestà convocò le Camere in una stagione dell'anno in cui non si ha l'abitudine di convocarle, perchè si occupino dei lavori indispensabili. La sessione dell'ultimo Parlamento fu interrotta, prima che i lavori ordinari dell'anno fossero terminati, per conoscere l'opinione del popolo su certe questioni importanti, relative al governo dell'Irlanda. — Il risultato di tale consulto fu la conferma della conclusione cui era giunto il precedente Parlamento.

Il carattere provvisorio delle disposizioni prese dal precedente Parlamento, circa gli oneri pubblici dell'anno, non permette di aggiornare più lungamente la discussione di una legislazione finanziaria, indispensabile. Il bilancio sottoposto all'ultimo Parlamento e votato parzialmente sarà presentato alle Camere.

La regina termina dicendo che in quest'epoca dell'anno, generalmente destinata alla chiusura, si astiene di raccomandare oggi, all'attenzione delle Camere altri provvedimenti che quelli che sono essenziali pel funzionamento dei pubblici servizi durante il rimanente anno funzionario; — confida che saranno oggetto della pronta e scrupolosa attenzione delle Camere.

Pietroburgo, 19. — Greppi è partito stamane in congedo, per l'Italia.

F. ZON, Direttore
ANTONIO STEFANI Gerente responsabile



ACQUE MINERALI

(Clorurate sodiche)

Purgative, Detersive e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo

Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarri-gastrici, itterizia, gotta, renelle, ed in genere nelle dispesie di ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1 maggio al 30 settembre.

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

Deposito in Padova da Pisenti Giacomo

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Ecrisontylon Zuln. AL PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 in scat.

Le Pille di Gelso. Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - N. 11. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

D'AFFITTARE

anche subito e non più tardi del 7 Ottobre 1886

CASA grande signorile ammobigliata in due appartamenti e piano terreno, composta di 8 stanze da letto, 3 da ricevimento, due granai, tinello, cucina, con adiacenze al piano terreno, corte, scuderia e rimessa, giardino, cantina sotteranea; le stanze con stufette, franklin e tappeti. — Via Paolotti vicino alla Stazione del Tram.

Per visita e trattative rivolgersi all'Agencia Centrale di Pubblicità in Piazzetta Pedrocchi a Sant'Andrea.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dantistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vacchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologia.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, merceria, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agencia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

FERRO QUEVENNE

Guarisce: *Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Poveria di Sangue, ecc.*

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti:

È pure una delle rare **VAPPROVAZIONE dell' ACCAD. di MEDICINA di PARIGI**

Si vuole: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo de l'Union des Fabricants:

DEPOSITO: Farm^{ca} Em. GEREVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.



Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1,35 - 2,50 - 3,50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1,30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sovrana, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano.
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipale. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
Giornale di Moda

37-Corso Vittorio Emanuele 37-

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 450 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

Una persona

che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di *Cochiere*.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Goltardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermitteni, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50